



**Organismo di Mediazione presso il Tribunale di Cosenza
Iscritto al n. 168 del Registro degli Organismi
di Mediazione del Ministero della Giustizia**

REGOLAMENTO MEDIAZIONE ONLINE

Il servizio telematico di mediazione completa il più ampio servizio di mediazione offerto dall'Organismo e può rappresentare una ulteriore modalità di fruizione del Servizio stesso oltre a consentire una maggiore flessibilità e rapidità nella gestione della procedura.

Per quanto non specificamente disposto nei punti seguenti, al servizio telematico si applicano le previsioni del Regolamento di mediazione, di cui il presente allegato costituisce parte integrante.

a) Caratteristiche ed accesso al Servizio di mediazione telematica.

Al fine di rendere più spedita ed agevole la procedura di mediazione, per lo svolgimento della stessa e con l'accordo delle parti, possono essere utilizzati gli strumenti messi a disposizione dalle tecnologie informatiche, nel rispetto della riservatezza dei dati personali, della sicurezza delle comunicazioni e dell'uguale capacità dei partecipanti di utilizzare tali strumenti

L'utilizzo del servizio telematico può riguardare l'intero procedimento di mediazione, dalla presentazione della domanda alla sottoscrizione del verbale, o sue singole fasi: deposito dei documenti, comunicazioni con la Segreteria, incontro di mediazione. L'utilizzo del servizio telematico è accessibile dal sito web dell'organismo, attraverso cui ci si può collegare - autenticandosi e dopo il riconoscimento - alle stanze virtuali riservate a ciascun procedimento garantendo:

- la sicurezza del collegamento web: es. crittografia dei dati del traffico internet attraverso certificati digitali SSL;
 - la possibilità del mediatore di eseguire sessioni separate con ciascuna parte;
- la possibilità di condividere documenti, gestendone la riservatezza.
- la possibilità per l'Organismo di visualizzare gli accessi alla conferenza di tutti i partecipanti.

La mediazione in modalità telematica è attuabile solo ed esclusivamente se le parti sono tutte d'accordo e manifestano esplicitamente il loro consenso, aderendo a questa modalità alternativa di risoluzione del conflitto. E' sempre ammessa la mediazione on line nel caso in cui una parte partecipi in videoconferenza e l'altra, previo consenso, partecipi fisicamente alla presenza del mediatore nella sede dell'Organismo.

La piattaforma è disponibile sul sito web dell'organismo <https://ordineavvocaticosenza.it/organismo-di-mediazione/>

Il riconoscimento delle credenziali consentirà agli utenti l'accesso in un ambiente a protocollo di sicurezza controllato (standard https) a ulteriore garanzia di riservatezza.

La dotazione infrastrutturale utilizzata per la connessione e per la gestione della piattaforma risiede in appositi server allocati in web farm che utilizzano policy di accesso controllato certificate da Enti riconosciuti a livello internazionale.

Le password sono archiviate in formato crittografato e non possono essere recuperate in alcun modo dagli utenti e dagli amministratori del sistema. In caso di smarrimento sarà possibile per gli utenti richiedere una nuova password di accesso.

L'iscrizione in piattaforma, conseguente alla istanza di mediazione, potrà avvenire:

-direttamente dal sito web dell'organismo: <https://ordineavvocaticosenza.it/organismo-di-mediazione/>

-attraverso la segreteria dell'organismo.

In entrambi i casi l'utente dovrà confermare esplicitamente la procedura di registrazione on-line, garantendo altresì la correttezza dei dati forniti al momento della registrazione e impegnandosi alla riservatezza delle credenziali ottenute con esplicita adesione al regolamento di mediazione telematica disponibile nel sito <https://ordineavvocaticosenza.it/organismo-di-mediazione/>

Questa modalità di incontro a distanza avviene attraverso una piattaforma integrata, ad accesso riservato, specificamente progettata per la gestione di processi di comunicazione audio/video e scambio di informazioni in formato elettronico, che assicura la massima riservatezza e che consente a tutti i partecipanti la possibilità immediata di visionare gli atti, scambiarsi documenti, intervenire nella discussione concordare il contenuto del verbale.

b) Riservatezza e sicurezza delle comunicazioni.

L'Organismo si impegna, mediante l'apposita piattaforma telematica predisposta al fine di garantire la sicurezza, a tutelare la riservatezza, trattando i dati personali comunicati dall'utente, le credenziali di accesso e le informazioni fornite, in maniera tale da salvaguardarne la riservatezza e tutelarli da accessi e attività di divulgazione non autorizzati.

Trattandosi di dati sensibili il sistema assicura la riservatezza dei dati, la loro integrità, la loro conservazione attraverso i protocolli di sicurezza informatica in uso (https, crittografia a 128 bit, ecc) . Il tutto viene garantito dalla presenza del responsabile della tenuta di tali dati designato.

Tuttavia, l'Organismo non può essere considerato responsabile qualora le parti consentano ad altri soggetti l'utilizzo delle proprie credenziali di accesso personali.

In ogni caso, la mediazione secondo le modalità telematiche, come già esplicitato, sarà possibile solo se tutte le parti abbiano manifestato preventivamente il loro consenso.

c) Svolgimento dell'incontro di mediazione e conclusione.

L'incontro di mediazione avviene all'interno di una "stanza virtuale", creata e abilitata ad hoc, che consente l'accesso esclusivamente ai partecipanti, al mediatore ed eventualmente al funzionario della segreteria.

Durante l'incontro il mediatore può gestire in piena autonomia il dialogo tra le parti attivando o escludendo i singoli utenti a seconda delle esigenze per valutare le posizioni delle parti e

tentando di raggiungere, attraverso il confronto, una soluzione condivisa dagli utenti.

Le parti, all'interno di sessioni riservate, hanno anche la possibilità di parlare separatamente con il mediatore e di trasmettere a quest'ultimo tutta la documentazione che desiderino non sia resa nota alla controparte.

La "stanza virtuale" oltre a rendere disponibili i flussi comunicativi in modalità audio/video, è corredata a questo proposito da altri strumenti di interazione (status utente, chat, attivazione di sessioni separate, condivisione di documenti in formato elettronico) a supporto di un efficace svolgimento dell'incontro.

E' garantito inoltre il completo isolamento dei flussi audio, video e documentali riguardanti la "stanza virtuale" stessa.

Le parti e il mediatore si incontrano nel giorno e nell'ora comunicati dalla Segreteria, accedendo all'apposita area virtuale riservata, secondo le istruzioni riportate nell'invito formale inviato automaticamente alle parti dalla segreteria.

Verbali e accordi vanno redatti dal mediatore nel corso dell'incontro in videoconferenza ed inviati telematicamente alle Parti all'indirizzo PEC dell'Avvocato che le rappresenta .

Le parti provvedono a stampare e firmare i documenti (verbali ed allegati) autonomamente. Gli Avvocati che rappresentano le parti , dopo aver fatto apporre la firma autografa ai propri rappresentati, scansionano il documento (verbale ed eventuali allegati) e provvedono a firmarli digitalmente (firma PaDes). Successivamente li inviano alla segreteria a mezzo PEC che li inoltra al mediatore, unitamente alla fotocopia del documento di identità delle parti rappresentate.

Il mediatore verifica la corrispondenza dei verbali e degli accordi sottoscritti e inviati dalle parti con gli originali da lui redatti e provvede quindi a sua volta a firmarli digitalmente.

In caso di indisponibilità della firma digitale, verbali e accordi vanno sottoscritti nel corso dell'incontro in videoconferenza ed inviati telematicamente dal Mediatore alle Parti, le quali provvedono alla stampa al fine della sottoscrizione e alla autenticazione delle firme dinanzi ad un pubblico ufficiale. Le parti inviano poi la documentazione cartacea al Mediatore che verifica la corrispondenza dei verbali e degli accordi autenticati con quelli sottoscritti in videoconferenza.